



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L. R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 48 del 26/01/2021

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 39 del 29/01/2021

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Modifica **Autorizzazione** Unica Ambientale n° **24/2018** adottata a favore della Ditta IRRITEC S.p.A. per l'attività di trasformazione di materie plastiche svolta nello stabilimento B sito in C. da Cammà del Comune di Mirto (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 227/2011;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;

- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** l’AUA n° 24/2018 adottata da questa Direzione con D.D. n° 848 del 27.06.2018 a favore della Ditta **IRRITEC S.p.A.** ai sensi dell’art. 3 comma 1 lettere a), c) ed e) del D.P.R. n° 59/13 per l’attività di trasformazione di materie plastiche svolta nello stabilimento B sito in C.da Cammà del Comune di Mirto (ME);
- VISTO** il Provvedimento Unico n° 1 prot. n° 6226 del 10.09.2018 con il quale il Comune di Mirto ha rilasciato l’AUA sopra citata;
- VISTA** la nota trasmessa tramite SUAP, protocollo n° 8362 del 07.11.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 34645/19, con la quale la Ditta chiede la modifica non sostanziale dell’AUA sopracitata limitatamente alla eliminazione del punto di scarico S1 (acque di condensa compressori sostitutivi) con convogliamento dei reflui nel preesistente punto di scarico S3 (acque di condensa compressore principale);
- VISTA** la relazione tecnica e la nuova planimetria riportante la modifica degli scarichi. Tale planimetria si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTI** gli esiti delle analisi agli scarichi trasmessi dalla Ditta con nota prot. CO-N20191210860 del 10.12.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 39637/19 del 19.12.2019 richiesti da questa Direzione con nota protocollo n° 36126/19 del 20.11.2019;
- VISTO** il verbale di acquisizione informazioni n° 16 del 29.01.2020 redatto presso gli Uffici di questa Direzione con rappresentanti della Ditta nel quale, tra l’altro, vengono analizzati i seguenti punti:
- a) necessità di canalizzare emissioni prodotte in ambiente di lavoro;
 - b) utilizzo richiesto dalla Ditta del software “Prometeo Manutenzione”, in luogo del registro cartaceo per l’annotazione delle anomalie e delle manutenzioni di tutti gli impianti presenti presso lo stabilimento;
 - c) modifica degli scarichi;
- VISTA** la nota del Dipartimento Prevenzione U.O.C. S.P.R.E.S.A.L., protocollo n° 7964 del 19.01.2021, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 1490/21 del 20.01.2021, in riscontro alle note di questa Direzione prot. n° 9035/20 del 17.03.2020 e successiva di sollecito protocollo n° 22399/20 del 08.09.2020, con la quale si comunica che le analisi ambientali svolte non hanno rilevato la presenza di elementi nocivi nell’ ambiente di lavoro determinati dalle macchine di stampaggio ad iniezione e dagli estrusori presenti nello stabilimento e, pertanto, non è necessario convogliare le eventuali emissioni prodotte dalle stesse all’esterno dell’ambiente di lavoro;
- RITENUTO** che, stante quanto visto al punto precedente, non occorre procedere alla modifica del titolo abilitativo di cui alla lettera c), ma solamente a quella relativa al titolo abilitativo a);
- RITENUTO** che tale modifica sia parte integrante dell’AUA n° 24/2018 adottata da questa Direzione con D.D. n° 848 del 27.06.2018;
- RITENUTO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l’insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina” – Azioni per la prevenzione della

corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo statuto dell'Ente;

PRESO che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è

ATTO l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);

VISTO l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

MODIFICARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 24/2018 adottata ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a), c) ed e) del D.P.R. n° 59/13 adottata a favore della Ditta IRRITEC S.p.A. per l'attività di trasformazione di materie plastiche svolta nello stabilimento B sito in C. da Cammà del Comune di Mirto (ME).

In particolare gli articoli 3 e 5 vengono così modificati:

Art. 3) La Ditta dovrà effettuare, con cadenza **annuale** e con impianti a pieno regime, la misurazione delle emissioni, comunicando la data in cui si svolgeranno le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina, alla STA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Mirto (ME), affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite, che dovranno essere presentati secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii.

Inoltre:

- i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alla postazione di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
- tutte le tubazioni o canalizzazioni contenenti fluidi dovranno essere contrassegnate con distinte colorazioni come previsto dalla norma UNI 5634/97;
- dovrà essere rispettata la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- dovranno essere attenzionati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;

- tutte le operazioni di manutenzione con l'indicazione della data, del tipo di intervento e il nominativo dell'operatore che ha svolto l'attività, dovranno essere inserite su sistema elettronico software "Prometeo Manutenzioni" in utilizzo presso la Ditta o essere annotate su un registro cartaceo in caso di anomalia del sistema;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza della normativa vigente.

Art. 5) La Ditta dovrà recapitare in pubblica fognatura, tramite lo scarico S3, le acque di condensa a condizione che esse siano assimilabili alle acque reflue domestiche prima di ogni trattamento depurativo, e nella rete acque bianche gli scarichi S4 e S5 veicolanti le acque bianche e di dilavamento dei piazzali. Lo scarico S2, non munito di impianto di trattamento, dovrà essere attivato solo a seguito del rinnovo dell'autorizzazione del depuratore di Mirto che ne consenta il recepimento, smaltendo nelle more i reflui prodotti come rifiuti.

Gli scarichi S3, S4 ed S5 dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre la Ditta dovrà:

- effettuare annualmente le analisi delle acque reflue in uscita da S3, prima dello scarico individuando i seguenti analiti: pH, Colore, Idrocarburi totali, COD, Solidi Sospesi e Cloruri;
- trasmettere i risultati delle analisi all'Ufficio tecnico del Comune di Mirto, all'ARPA ST di Messina e a questa Direzione.

- Il presente atto farà parte integrante dell'AUA già rilasciata.

- La Ditta dovrà adempiere a tutte le prescrizioni riportate nell' AUA n° 24/2018 che mantiene la sua validità fino alla scadenza prevista e cioè 15 anni a far data dal 10.09.2018.

Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Mirto (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, alla STA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Mirto (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente all'AUA n° 24/2018, presso lo stabilimento B sito in C. da Cammà del Comune di Mirto (ME).

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, li 26.01.2021

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello
Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 14 del 07/01/2020)

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Data della firma digitale

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello
Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 14 del 07/01/2020)